



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2009**

**RITORNO AD UN EBITDA POSITIVO
MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

L'esercizio 2009 si è chiuso con risultati economici positivi in termini di risultato operativo, a cui si è aggiunta una sensibile riduzione della posizione finanziaria netta.

Risultati economici influenzati da componenti negative di carattere straordinario e/o non ricorrente per circa 4 milioni di euro.

- **Fatturato consolidato pari a Euro 194,2 mln (Euro 210,2 mln nel 2008): - 7,6%**
- **Ebitda Euro 12,1 mln (negativo per Euro 1,8 mln nel 2008)**
- **Ebit negativo per Euro 2 mln (negativo per Euro 13,6 mln nel 2008); Ebit 2009 al netto di componenti negative di carattere straordinario e/o non ricorrente positivo per Euro 2,1 mln (negativo per Euro 6,5 mln nel 2008)**
- **Perdita netta di Gruppo pari a Euro 9,9 mln, di cui Euro 4 mln relativi a componenti negative di carattere straordinario e/o non ricorrente (perdita di Euro 23,5 mln nel 2008)**
- **Riduzione delle rimanenze, per effetto delle azioni intraprese, a Euro 41,4 mln (Euro 60,6 mln al 31/12/08)**
- **Indebitamento finanziario netto a Euro 96,1 mln al 31/12/09 (Euro 109,2 mln al 31/12/08)**
- **Proseguono gli interventi di riorganizzazione e riduzioni dei costi operativi:**
- **Chiusura dello stabilimento della controllata indiana Triveni Bialetti**

Approvato il Piano Industriale 2010-2012

Sono in corso trattative con le banche finalizzate al perfezionamento, in tempi brevi, della proroga dell'accordo di Standstill sottoscritto il 28 aprile 2009

Coccaglio, 25 marzo 2010 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA), si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati al 31 dicembre 2009.

“Le iniziative di riorganizzazione e ristrutturazione avviate alla fine del 2008 e tuttora in corso - ha affermato il Presidente Francesco Ranzoni - hanno già manifestato i primi effetti sul bilancio 2009 del Gruppo Bialetti, che ha visto il ritorno ad un Ebitda positivo per circa Euro 12,1 milioni (negativo per Euro 1,8 milioni nel 2008) e la riduzione della posizione finanziaria netta a circa Euro 96,1 milioni (Euro 109,2 milioni alla fine del 2008). Questo rappresenta un importante segnale di inversione di tendenza, funzionale ad un ulteriore miglioramento nel tempo dei principali indicatori economici e finanziari. Siamo pertanto confidenti che, pur in un contesto di mercato ancora difficile, il Gruppo Bialetti, grazie alla forza del proprio marchio e alle azioni previste nel Piano Industriale 2010-2012 approvato in data odierna, possa ritrovare e mantenere il giusto equilibrio economico e finanziario”.



L'esercizio 2009 si è chiuso per il Gruppo Bialetti con risultati economici in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2008, grazie alle incisive attività di riduzione dei costi e di razionalizzazione già avviate nella parte finale del 2008. Il diffuso calo dei consumi tuttora presente sul mercato, ha inciso sul fatturato, mentre si è riusciti a conseguire un margine operativo lordo di importo significativo grazie ad un'attenta politica commerciale e alle citate attività di riduzione dei costi.

I risultati economici sono stati influenzati da componenti negative di carattere straordinario e/o non ricorrente, il cui importo complessivo ammonta a circa 4 milioni di euro.

Le azioni finalizzate ad una migliore gestione del capitale circolante, unitamente ai flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, hanno consentito di ridurre al posizione finanziaria netta a Euro 96,1 milioni, rispetto agli Euro 109,2 milioni di fine 2008.

Dati economico finanziari consolidati

I ricavi netti consolidati al 31 dicembre 2009 sono pari a Euro 194,2 milioni e risultano in riduzione del 7,6% rispetto all'esercizio 2008 (Euro 210,2 milioni) ripartiti tra il settore **Houseware** (caffettiere e strumenti da cottura) per il 76,7% e **PED** (Piccoli Elettrodomestici) per il 23,3%.

I ricavi al 31 dicembre 2009 sono realizzati in Italia per il 67,5%, nel resto dell'Europa per il 18,4%, in Nord America per il 10,3% e per il 3,8% nel resto del Mondo.

Il costo del prodotto in termini percentuali è migliorato rispetto all'anno precedente dal 51,4% al 50,5%, grazie a una diversa politica di approvvigionamento che, nel corso del 2009, si è indirizzata maggiormente verso l'acquisto da terzi di prodotti finiti; ciò deve considerarsi un fattore positivo, alla luce del fatto che la pressione sui prezzi di vendita determinata dalle azioni della concorrenza e dalle richieste di riduzione di prezzi da parte delle catene distributive è stata notevole.

I costi per il personale ammontano a Euro 28.176 migliaia (Euro 35.987 migliaia al 31 dicembre 2008). La riduzione è dovuta alle attività di riorganizzazione e ristrutturazione avviate verso la fine del 2008 e proseguite nel 2009.

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a circa Euro 12,1 milioni rispetto ad un risultato negativo di Euro 1,8 milioni dell'esercizio precedente.

L'**EBIT** del Gruppo è negativo per circa Euro 2 milioni rispetto ad un risultato negativo di euro 13,6 milioni dell'esercizio precedente. I dati depurati delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti, ammontano rispettivamente a Euro 2,1 milioni nel 2009 (Ebit positivo) e ad Euro 6,5 milioni nel 2008 (Ebit negativo).

Gli oneri finanziari e differenze cambi ammontano a Euro 5,4 milioni (Euro 12,4 milioni nel 2008).

L'esercizio 2009 si chiude per il Gruppo con una **perdita consolidata** di Euro 9,9 milioni, contro una perdita di Euro 23,5 milioni di euro nell'esercizio precedente.

L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 96,1 contro gli Euro 109,2 milioni al 31 dicembre 2008. La variazione positiva di Euro 13,1 milioni è stata ottenuta principalmente grazie alle azioni adottate nella gestione del capitale circolante e ai flussi di cassa operativi generati nell'esercizio.

Nel corso del 2009 sono stati effettuati **investimenti netti in immobilizzazioni materiali** per Euro 5,5 milioni, di cui Euro 1,2 milioni relativi all'impianto di confezionamento delle capsule di caffè porzionato.



La variazione netta del capitale circolante (generazione di cassa) per circa Euro 16,3 milioni è principalmente dovuta a:

- riduzione rimanenze: l'effetto è conseguente alla pianificata riduzione delle scorte, nell'ambito del progetto di riorganizzazione dei processi;
- riduzione dei crediti verso clienti: è dovuta (i) al focus da parte del management nella riduzione dei termini di incasso e (ii) al minor fatturato conseguito nell'esercizio;
- riduzione debiti verso fornitori: tale riduzione è generata principalmente dalla mutata politica di approvvigionamento che si è maggiormente concentrata su fornitori localizzati in Paesi con tempi di pagamento più brevi;
- incremento altre passività correnti: tale voce nel 2008 era influenzata da effetti straordinari quali indennità da liquidare in relazione alle uscite di personale avvenute in Gennaio 2009, nonché per l'accantonamento relativo alla CIGS/mobilità relativa al sito di Coccaglio.

L'organico del Gruppo Bialetti al 31 dicembre 2009 constava di 857 dipendenti (di cui 55 relativi allo stabilimento della controllata indiana Triveni Bialetti che, il 30 dicembre 2009 ha cessato la propria attività), rispetto agli 813 al 31 Dicembre 2008.

Risultato della capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i risultati di bilancio d'esercizio 2009 della capogruppo Bialetti Industrie S.p.A., che evidenziano:

- ricavi per Euro 127,4 milioni (Euro 146,9 milioni nell'esercizio 2008);
- perdita per Euro 2,8 milioni (perdita di Euro 29,3 milioni nell'esercizio 2008);
- patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di Euro 25,3 milioni (Euro 25,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il management ritiene che l'esercizio 2010 possa rappresentare l'anno di stabilizzazione e di ulteriore miglioramento dei risultati economici e degli indicatori finanziari di Gruppo. Infatti, dopo un 2009 che ha presentato un contesto di mercato ancora particolarmente difficile e nel quale il Gruppo è comunque riuscito a conseguire gli importanti risultati illustrati nella presente relazione, il proseguimento delle rigorose azioni di contenimento dei costi iniziate nell'ultima parte del 2008, abbinato alle strategie commerciali finalizzate a migliorare le marginalità industriali, dovrebbero consentire al Gruppo di conseguire risultati economici significativi ed un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta. In tal senso va sin d'ora segnalato il successo della strategia di concentrazione del marchio Bialetti sul "mondo caffè", destinando invece al "mondo casa" i marchi Rondine e Girmi, a cui si è affiancato, già con ottimi risultati, il rilancio del marchio Aeternum, storico simbolo italiano del pentolame di qualità.

Il consiglio di amministrazione del 25 marzo 2010 ha approvato il Piano 2010-2012, le cui linee guida ed elementi essenziali si pongono in diretta continuità rispetto a quanto contenuto nel Piano 2009-2011 approvato in data 30 giugno 2009. Il management ha ritenuto opportuno adeguare il Piano 2009-2011 alle evoluzioni di mercato osservate nel corso del 2009 e dei prevedibili scenari futuri.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diverse condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera. Il Gruppo prevede di far fronte ai propri fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da accordi di proroga dello Standstill (di cui si dirà in seguito) con le Banche.

Anche nell'attuale contesto di mercato, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare



risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento delle produzioni dovrebbero consentire quanto meno una stabilizzazione dell'attuale valore degli stock di rimanenze (che sono stati notevolmente ridotti nel corso del 2009), con conseguenti benefici nella gestione delle risorse finanziarie. Tuttavia, eventuali rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

Si segnala inoltre che gli amministratori, avvalendosi dei propri consulenti, hanno già avviato contatti ed effettuato incontri con le Banche firmatarie dello Standstill, la cui scadenza è fissata al 30 aprile 2010, al fine di ottenere un accordo di proroga dello Standstill per un ulteriore periodo, di lunghezza congrua al supporto del Gruppo durante al fase di completamento delle azioni di riorganizzazione già intraprese e/o comprese nel Piano 2010-2012. In tale ambito, l'azionista di controllo Bialetti Holding S.r.l. ha ribadito il proprio impegno, precedentemente assunto, al versamento, nei tempi originariamente previsti, delle somme pari a Euro 8 milioni (di cui Euro 3 milioni già versati al 31 dicembre 2009 in conto futuro aumento di capitale), da destinare alla ricapitalizzazione della società che dovrà essere deliberato da Bialetti Industrie Spa.

Le tensioni finanziarie generatesi a livello mondiale nello scorso esercizio hanno indubbiamente influenzato le condizioni generali del mercato, che si caratterizza, ora più che mai, per la presenza di una diffusa incertezza, che rende estremamente difficile effettuare previsioni e stime anche di breve termine. Se la propensione alla spesa dei consumatori dovesse calare significativamente, ciò potrebbe riflettersi in modo negativo sui conti del Gruppo.

Tuttavia il *management* rimane fiducioso, anche in conseguenza delle azioni intraprese nello scorso esercizio, ragionevolmente confidando altresì di avvenire in tempi brevi alla sottoscrizione di un accordo di proroga dello Standstill e sta operando con attenzione, monitorando l'evoluzione del mercato, al fine di mantenere la propria posizione e di cogliere le opportunità di crescita che si dovessero presentare. Al contempo, proseguirà, rafforzandole, le azioni finalizzate al contenimento dei costi.

Si segnala infine l'avvenuta apertura di un nuovo outlet (Napoli) nonché l'imminente apertura di due punti vendita all'interno di centri commerciali (Torino e Catania).



Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie Spa e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A	Cassa	694	774
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	3.134
D=A+B+C	Liquidità	2.119	3.908
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	45.689	51.107
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	9.826	9.826
H	Altri debiti finanziari correnti	920	4.853
I	Totale debiti finanziari correnti	56.435	65.786
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	54.316	61.878
K	Debiti bancari non correnti	10.796	11.697
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	638	1.514
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	11.434	13.211
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	65.750	75.089

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta di Bialetti è negativa per Euro 65,8 mln, con un miglioramento di Euro 9,3 mln rispetto al 31 dicembre 2008.

La liquidità diminuisce da Euro 3,9 mln a Euro 2,1 mln. Tale diminuzione è dovuta alla contingente gestione della attività operativa.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 7,6 mln. Tale riduzione è essenzialmente dovuta al minor ricorso della società all'utilizzo delle linee di credito.



Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A	Cassa	3.090	3.383
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	3.137
D=A+B+C	Liquidità	4.515	6.520
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	72.108	83.234
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	9.011	11.951
H	Altri debiti finanziari correnti	3.971	5.329
I	Totale debiti finanziari correnti	85.091	100.514
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	80.576	93.994
K	Debiti bancari non correnti	13.376	12.641
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	2.123	2.589
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	15.499	15.230
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	96.075	109.224

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta del Gruppo Bialetti è negativa per Euro 96,1 mln, con un miglioramento di Euro 13,1 mln rispetto al 31 dicembre 2008.

La liquidità diminuisce da Euro 6,5 mln a Euro 4,5 mln. Tale diminuzione è dovuta alla contingente gestione della attività operativa.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 13,4. Tale riduzione è essenzialmente dovuta al minor ricorso della società all'utilizzo delle linee di credito.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo Bialetti Industrie ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) ed eventuali iniziative dei creditori

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti per un totale di Gruppo di Euro 5,6 mln. In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti sono dettagliate nel paragrafo "Rapporti InfraGruppo e operazioni effettuate con parti correlate" a cui si rinvia integralmente.

d) – Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie



L'accordo di Standstill stipulato con gli Istituti di credito nell'aprile 2009, prevedeva che, il Piano 2009-2011 che sarebbe stato presentato nel mese di giugno 2009 evidenziasse alcuni parametri finanziari, in difetto dei quali gli istituti di credito avrebbero avuto la facoltà di chiedere la risoluzione dell'accordo; non prevedeva alcun tipo di *covenant* in relazione al raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, non vi sono conseguenze derivanti dal mancato rispetto di tali obiettivi. L'accordo terminerà pertanto alla propria naturale scadenza del 30 aprile 2010.

Si segnala altresì che alla data odierna non si è verificato alcun mancato rispetto di *covenant* finanziari, di *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti.

e) – Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Come sopra esposto al punto d), il 28 aprile 2009 Bialetti, Girmi S.p.A., Bialetti Store S.r.l. e SIC S.r.l. e, per quanto di propria competenza, Bialetti Holding S.r.l., hanno sottoscritto un accordo di Standstill che prevedeva, *inter alia*, l'impegno delle Banche, sino al 30 aprile 2010,

- (i) a mantenere operative le linee di credito dalle medesime concesse, nelle varie forme tecniche;
- (ii) a non esigere, per la durata dello Standstill, il pagamento delle sole rate capitale in scadenza dei finanziamenti chirografari in essere.

Entro il termine di scadenza dello Standstill sopra indicato, è previsto altresì (i) l'impegno di Bialetti Industrie S.p.A. a deliberare un aumento di capitale, a condizioni e termini che dovranno essere definiti dagli organi deliberanti di Bialetti Industrie S.p.A. e (ii) l'impegno dell'azionista di controllo, Bialetti Holding S.r.l., per la quota di propria competenza, a sottoscrivere e liberare detto aumento per un importo di Euro 8.000.000,00 nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti e deliberati dagli organi sociali di Bialetti.

L'azionista di controllo ha ribadito che provvederà, in adempimento all'impegno a suo tempo assunto, ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale entro la prescritta data del 30 aprile 2010.

Si rappresenta al riguardo che, in data 23 dicembre 2009, l'azionista di controllo ha già formalmente convertito gli Euro 3 milioni versati nel corso dell'anno a titolo di finanziamento soci, in versamenti in conto futuro aumento di capitale. Conseguentemente, entro il mese di aprile 2010 l'azionista di controllo provvederà a versare i residui Euro 5 milioni (sempre in conto futuro aumento di capitale), generando così una liquidità complessiva, in favore di Bialetti Industrie S.p.A., pari agli Euro 8 milioni oggetto di impegno e relativi alla sola quota dell'aumento di capitale spettante all'azionista di controllo in forza del proprio diritto d'opzione. Bialetti Industrie S.p.A. procederà, una volta approvato il bilancio d'esercizio 2009, a dare corso alle procedure formali (delibere degli organi sociali competenti, predisposizione del prospetto informativo da sottoporre alla Consob per l'ottenimento del relativo nulla osta alla pubblicazione) necessarie per il perfezionamento dell'aumento di capitale che sarà offerto a tutti i soci, nel rispetto del diritto di opzione.

f) – Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti

In data 30 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ha approvato il Piano 2009-2011.

Il suddetto piano delinea il percorso volto a conseguire un miglioramento della redditività e del cash flow, attraverso i seguenti driver strategici e industriali.

L'implementazione del Piano 2009-2011, attualmente in corso, prevede un sensibile recupero di marginalità e una riduzione della posizione finanziaria netta nel corso di tutto il periodo di durata del medesimo. In tal senso, infatti, i risultati del 2009, che hanno visto un Ebitda di circa Euro 12,1 milioni e una posizione finanziaria netta in significativa riduzione a Euro 96,1 milioni (meno Euro 13,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2008), rappresentano un primo importante segnale di miglioramento dei principali



indicatori economici e finanziari del Gruppo.

Nel corso del 2009, sono state intraprese la maggior parte delle azioni di riorganizzazione e razionalizzazione previste dal Piano 2009-2011 (con particolare attenzione sugli aspetti di gestione del capitale circolante), azioni che proseguiranno nel 2010, anno in cui gli sforzi del management si concentreranno sugli aspetti commerciali e sull'assetto industriale.

La situazione di mercato che si è rivelata nel 2009 ancora particolarmente difficile, ha portato tuttavia il management del Gruppo a ritenere di dover effettuare una revisione del Piano 2009-2011, anche al fine di estenderlo al 2012, per adeguare il suddetto piano alle evoluzioni di mercato osservate nel corso del 2009 e dei prevedibili scenari futuri.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 ha, pertanto, approvato il Piano 2010-2012, le cui linee guida ed elementi essenziali si pongono in diretta continuità rispetto a quanto contenuto nel Piano 2009-2011.

Altre delibere

Piano Industriale economico e finanziario 2010-2012 (“Piano 2010-2012”)

La situazione di mercato che si è rivelata nel 2009 ancora particolarmente difficile, ha portato il management del Gruppo Bialetti a ritenere di dover effettuare una revisione del piano industriale e finanziario 2009-2011 (“Piano 2009-2011”), anche al fine di estenderlo al 2012, per adeguare il suddetto piano alle evoluzioni di mercato osservate nel corso del 2009 e dei prevedibili scenari futuri.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto approvato in data odierna il Piano 2010-2012, le cui linee guida, presupposti ed obiettivi si pongono in continuità con quelli del Piano 2009-2011.

Acquisto e disposizione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'assemblea l'adozione di un piano di acquisto di azioni proprie – previa revoca del piano in essere al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente (e delle prassi di mercato ammesse, se riconosciute) per:

- intervenire direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o una scarsa liquidità degli scambi;
- utilizzare le azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli Amministratori e/o ai dipendenti e/o ai collaboratori della Bialetti Industrie S.p.A. e/o di società facenti parte del Gruppo Bialetti.

La proposta prevede altresì che:

- il periodo di durata dell'autorizzazione per l'acquisto sia pari a diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare;
- il numero massimo di azioni da acquistare è pari al 10% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. pro-tempore tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate;
- gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo non superiore e non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- gli acquisti dovranno essere effettuati nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, procedendo alle appostazioni contabili previste dalla legge e dai principi contabili applicabili;
- gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) e c), del Regolamento Emittenti;
- in riferimento alle azioni proprie che dovessero essere acquistate, l'autorizzazione a disporre delle medesime, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse



della società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
- le alienazioni dovranno essere effettuate a un prezzo non superiore e non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- le azioni a servizio del piano di incentivazione azionaria a favore del Direttore Generale saranno assegnate al destinatario del piano con le modalità e nei termini indicati nel piano medesimo;
- qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Bialetti Industrie S.p.A.

Agli attuali prezzi di Borsa, l'esborso massimo potenziale per l'acquisto di azioni proprie è pari a circa Euro 4,3 milioni.

Convocazione dell'Assemblea e proposta di copertura della perdita

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 27 e 28 aprile 2010 per:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Illustrazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e delle relative relazioni.
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero e della durata della carica e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso;
5. Autorizzazione all'acquisto e/o disposizione di azioni proprie, previa revoca del piano in essere.

Il consiglio di amministrazione proporrà agli Azionisti di coprire la perdita d'esercizio di Bialetti Industrie S.p.A., pari a Euro 2,8 milioni mediante corrispondente utilizzo delle riserve disponibili.

* * * * *

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'accertamento in capo ai suoi componenti dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e alla verifica della compatibilità degli incarichi dai medesimi ricoperti al di fuori della Bialetti Industrie S.p.A. con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della stessa.

Il Consiglio ha esaminato e approvato la relazione annuale sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate relativa all'esercizio 2009, che unitamente alla Relazione finanziaria Annuale al 31 dicembre 2009 sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede della società e via circuito NIS presso la Borsa Italiana, nonché sul sito internet www.bialettiindustrie.it nei termini di legge.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, con un brand riconosciuto quale sinonimo di "made in Italy di qualità". Alla Società fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come Bialetti, Rondine, Girmi, Aeternum e CEM. Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti al mondo della casa e, in particolare, nel mercato degli strumenti da cottura, delle caffettiere e dei piccoli elettrodomestici attraverso le due divisioni strategiche "*Houseware*" (strumenti da cottura, caffettiere non elettriche e accessori da cucina) e "*PED*" (piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche), entrambe dedicate alla grande distribuzione organizzata ed al canale dettaglio. Il Gruppo, distintosi negli anni sia per l'elevato grado di innovazione e qualità dei propri prodotti sia per l'impiego di nuovi materiali e tecnologie, opera con propri stabilimenti produttivi in Italia - nelle province di Brescia (Coccaglio) e



Verbania (Omegna) – in Turchia e in Romania. L'affermazione di eccellenza di Bialetti Industrie deriva dalla capacità di associare ai suoi prodotti valori quali tradizione, qualità, durata nel tempo, design e sicurezza, in un percorso strategico di responsabilità sociale e ambientale d'impresa, che ben si esprime nella sua filosofia: "più valore alla vita quotidiana".

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Investor Relations & Affari Societari

Tel. 0039_030_7720011

info@bialettiindustrie.it

Media & Communication Consultant

Ad Hoc Communication Advisors

Tel 02 760674.1 Fax 02 76017251

Paolo Mazzoni – Email: paolo.mazzoni@ahca.it – Cell. 335 14 15 590

Daniele Biolcati – Email: daniele.biolcati@ahca.it – Cell. 335 14 15 582

Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward statements") relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando all'EBIT (utile operativo) gli ammortamenti e i proventi e perdite su strumenti derivati.

Con riguardo agli schemi di bilancio contenuti nel comunicato, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Roberto Serra dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2009

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,	
	2009	2008
Ricavi	194.204	210.206
Altri proventi	2.928	1.503
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(9.709)	1.465
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(77.181)	(92.548)
Costi per servizi	(57.485)	(75.781)
Costi per il personale	(28.176)	(35.987)
Ammortamenti	(13.532)	(11.294)
Altri costi operativi	(13.026)	(10.622)
Proventi e perdite su strumenti derivati	6	(497)
Risultato operativo	(1.971)	(13.555)
Proventi/perdite da società collegate	-	(340)
Proventi finanziari	185	207
Oneri finanziari	(5.596)	(12.302)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(7.382)	(25.990)
Imposte	(2.748)	2.399
Utile/(Perdita) netto	(10.130)	(23.591)
Attribuibile a:		
Gruppo	(9.865)	(23.492)
Terzi	(265)	(99)



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2009	Al 31 dicembre, 2008
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	29.748	35.519
Immobilizzazioni immateriali	21.598	25.087
Crediti per imposte differite attive	4.778	6.000
Crediti ed altre attività non correnti	4.259	203
Totale attivo non corrente	60.383	66.809
Attivo corrente		
Rimanenze	41.405	60.604
Crediti verso clienti	67.109	72.009
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.425	3.137
Crediti tributari	2.218	3.214
Crediti ed altre attività correnti	6.947	9.255
Disponibilità liquide	3.090	3.383
Totale attivo corrente	122.194	151.602
TOTALE ATTIVITÀ	182.577	218.411
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	18.652	18.652
Riserve	2.369	28.086
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	3.000	-
Risultati portati a nuovo	(4.321)	(19.213)
Patrimonio netto del gruppo	19.700	27.525
Patrimonio netto di terzi	389	545
Totale patrimonio netto	20.089	28.070
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	15.499	15.230
Benefici a dipendenti	3.850	4.648
Fondi rischi	593	710
Debiti per imposte differite passive	1.993	3.035
Altre passività	1.597	2.349
Totale passivo non corrente	23.532	25.972
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	85.091	100.514
Debiti commerciali	44.445	50.308
Debiti tributari	2.474	2.774
Fondi rischi	967	1.239
Altre passività	5.979	9.534
Totale passivo corrente	138.956	164.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	182.577	218.411



Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2009

		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A	Cassa	3.090	3.383
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	3.137
D=A+B+C	Liquidità	4.515	6.520
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	72.108	83.234
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	9.011	11.951
H	Altri debiti finanziari correnti	3.971	5.329
I	Totale debiti finanziari correnti	85.091	100.514
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	80.576	93.994
K	Debiti bancari non correnti	13.376	12.641
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	2.123	2.589
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	15.499	15.230
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	96.075	109.224



Rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2009

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,	
	2009	2008
Risultato netto prima delle imposte	(7.382)	(25.990)
Ammortamenti e svalutazioni	13.532	10.820
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.920	1.710
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	66	(49)
Proventi/Oneri su strumenti derivati	(6)	(203)
Interessi attivi e divid. su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(207)
Oneri finanziari netti	6.545	9.367
Accantonamento TFR	1.307	2.375
Variazione delle rimanenze	19.199	(2.568)
Variazione dei crediti verso clienti	2.980	5.602
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	(2.270)	2.064
Variazione dei debiti commerciali	(5.863)	(4.896)
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	(1.342)	2.695
Variazione delle altre passività	(4.299)	1.385
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	-	1.341
Interessi pagati	(6.267)	(9.367)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(2.105)	(948)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(389)	(2.675)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	15.626	(8.165)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.879)	(14.685)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	1.134	682
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(609)	(1.770)
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.712	575
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati incassati	6	203
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(2.636)	(15.008)
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	77.670	97.413
Rimborsi di finanziamenti	(93.102)	(76.244)
Variazione riserva di conversione	(968)	-
Altre variazioni di PN	-	(394)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(13.283)	21.087
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(293)	(2.086)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	3.383	5.469
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	3.090	3.383



Conto economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2009

<i>(in Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,	
	2009	2008
Ricavi	127.423.153	146.941.494
Altri proventi	3.078.179	2.312.696
Variatione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(8.220.646)	(395.894)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(53.485.389)	(66.968.962)
Costi per servizi	(37.172.733)	(52.582.171)
Costi per il personale	(21.172.467)	(25.949.341)
Ammortamenti	(6.043.187)	(7.557.287)
Altri costi operativi	(6.022.561)	(4.963.720)
Proventi e perdite su strumenti derivati	13.674	(524.653)
Risultato operativo	(1.601.977)	(9.687.838)
Proventi/perdite da società controllate	1.397.268	(18.673.877)
Proventi finanziari	152.636	143.070
Oneri finanziari	(2.661.830)	(4.552.030)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(2.713.903)	(32.770.675)
Imposte	(102.611)	3.497.459
Utile/(Perdita) netto	(2.816.514)	(29.273.216)


Stato patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2009

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2009	Al 31 dicembre, 2008
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	14.629.238	18.281.050
Immobilizzazioni immateriali	9.837.865	11.434.951
Partecipazioni in società collegate e controllate	20.133.372	14.698.843
Crediti per imposte differite attive	3.211.333	3.746.603
Crediti ed altre attività non correnti	4.512.020	4.528.179
Totale attivo non corrente	52.323.828	52.689.626
Attivo corrente		
Rimanenze	23.555.772	40.250.213
Crediti verso clienti	68.619.036	69.013.991
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.425.000	3.134.350
Crediti tributari	353.708	348.877
Crediti ed altre attività correnti	4.104.328	2.707.701
Disponibilità liquide	694.235	773.524
Totale attivo corrente	98.752.079	116.228.656
TOTALE ATTIVITÀ	151.075.907	168.918.282
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	18.651.972	18.651.972
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	3.000.000	-
Riserve	1.511.196	30.806.172
Risultati portati a nuovo	2.092.402	(24.364.299)
Totale patrimonio netto	25.255.570	25.093.845
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	11.434.204	13.211.340
Benefici a dipendenti	3.437.579	4.148.270
Fondi rischi	585.582	4.028.337
Debiti per imposte differite passive	1.224.963	2.203.084
Altre passività	1.597.093	2.348.951
Totale passivo non corrente	18.279.421	25.939.982
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	56.435.205	65.785.925
Debiti commerciali	42.982.740	43.354.612
Debiti tributari	1.946.493	1.585.909
Fondi rischi	967.186	-
Altre passività	5.209.292	7.158.009
Totale passivo corrente	107.540.916	117.884.455
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	151.075.907	168.918.282



Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2009

		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A	Cassa	694	774
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	3.134
D=A+B+C	Liquidità	2.119	3.908
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	45.689	51.107
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	9.826	9.826
H	Altri debiti finanziari correnti	920	4.853
I	Totale debiti finanziari correnti	56.435	65.786
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	54.316	61.878
K	Debiti bancari non correnti	10.796	11.697
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	638	1.514
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	11.434	13.211
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	65.750	75.089



Rendiconto finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2009

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 31 dicembre,	
	2009	2008
Risultato netto prima delle imposte	(2.713.903)	(32.770.675)
Ammortamenti e svalutazioni	6.043.187	7.557.287
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.078.000	850.526
Accantonamento fondi per rischi	202.000	3.481.417
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	1.602.732	18.259.502
Proventi/Oneri su strumenti derivati	(13.674)	524.653
Oneri finanziari netti	(3.073.852)	(4.919.387)
Accantonamento TFR	1.135.604	608.273
Variazione delle rimanenze	16.492.441	(860.278)
Variazione dei crediti verso clienti	(682.597)	(3.485.545)
Variazione delle altre attività correnti	(1.250.029)	5.578.115
Variazione delle altre attività ed attività per imposte		
Variazione dei debiti commerciali	(371.872)	(2.670.794)
Variazione dei debiti per imposte differite	(156.121)	(1.178.579)
Variazione delle altre passività	(2.867.240)	(578.751)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	-	1.340.990
Interessi pagati	3.073.852	4.737.852
Imposte sul reddito pagate	-	(677.927)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(1.845.295)	(599.027)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(503.653)	200.000
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	16.149.580	(4.602.349)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.266.150)	(3.638.761)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	975.150	2.108.259
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	(9.008.277)	(6.505.423)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	331.921
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(503.000)	(1.268.716)
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.709.350	408.448
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati incassati	13.674	(298.020)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(8.079.253)	(8.862.292)
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	49.391.516	60.938.484
Rimborsi di finanziamenti	(60.519.371)	(49.739.073)
Fair Value titoli	(30.034)	(40.475)
Versamenti in c/futuro aumento di capitale sociale	3.000.000	(445.628)
Riserva per stock option	8.273	-
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(8.149.616)	10.713.308
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(79.289)	(2.751.332)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	773.524	3.524.856
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	694.235	773.524